LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Serie C - L'Udinese si riavvicina alla Cremonese, la Pro fermata a Chioggia

Due successi per Biellese e Albese

I friulani sul Piacenza

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 16 gennaio.

(g. c.) **Ha vinto l'Udinese sul Piacenza con un gol di Basili al 35'. E' stata una partita dal due volti. Nel primo tempo i bianconeri hanno fatto scintille; dinteci all'attacco hanno continuamente bombardato la porta brillantemente difesa da Lazzara e potevano segnare tre gol. Nella ripresa i biancorossi piacentini hanno abbandonato la tattica difensiva e cominciato a premere rendendosi molto pericolosi nelle azioni di contropiede. In cui sono andati vicini al gol dei pareggio. Con questo successo i friulani hanno rosicchiato un punto alla Cremonese costretta al pareggio.**

CREMONESE-TRIESTINA 0-0 — Una Cremonese in giornata no si è lanciata imperre il pareggio da una Triestina che ha tentato addirittura il colpaccio. Tutto sommato il risultato è giusto anche se nella ripresa la capolista ha cercato con insistenza la via della rete.

LECCO-MANTOVA 3-0 — Reti: Acanfora al 58' su rigore e al 61', Zandegù all'88' su rigore. Netta vittoria del Lecco il quale, dopo avere sfiorato ripetutamente il gol nei primi venti minuti di gioco, è riuscito a passare soltanto nella ripresa.

Al "Lamarmora" contro il Venezia i lanieri tornano alla vittoria (1-0) dopo due mesi - Gol decisivo di Bercellino al 51'

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 16 gennaio.

La Biellese ha scosfitto il Venezia di misura, ma con pieno merito, incamerando due punti preziosi agli effetti della sua posizione in classifica. Il punteggio avrebbe potuto assumere proporzioni più vistose per i padroni di casa, che hanno mancato, soprattutto per la impreciosione al momento conclusivo, diverse altre occasioni. Il rovescio della medaglia è costituito dal rischio, sfumato per un soffio, di subire una rete proprio al termine dell'incontro. La divisione dei punti, dato l'andamento del gioco, sarebbe stata obbiettivamente ingiusta.

La vittoria biellesa, ottenuta senza patemi d'animo a quasi due mesi di distanza dall'ultimo successo, avrà certamente ripercussioni favorevoli sul morale dei giocatori bianconeri, che mercoledì prossimo dovranno disputare allo stadio «Lamarmora» il «recupero» con il Sorrento. L'incontro, in calendario nella sedicesima giornata, dovette essere rinviato per la neve.

L'unica rete è stata segnata al 51' da Silvino Bercellino, a conclusione di un'azione avviata da Schiliro. Quest'ultimo, ottimamente servito da Capon, con uno scatto dalla sinistra, sul fondo, ha centrato in area. Sborato con la testa da Lesca, il pallone è giunto a Bercellino, in quel momento smarcato, che lo ha infilato a fil di palo alla destra di Seda. Nel complesso la Biellese ha alternato momenti brillanti, registrati all'inizio delle due frazioni di gioco, a rallentamenti e pause. Gli ospiti hanno profuso le doti di cui dispongono, buona volontà e agonismo.

I padroni di casa si sono dimostrati subito pericolosi sfiorando la segnatura per tre volte nel primo quarto d'ora di gioco. Il Venezia ha corso il primo rischio già al primo minuto, quando Delle Donne ha mancato una palla-gol. Al 9' è stato Bercellino a mancare una facile occasione e al 14' Seda ha parato un tiro insidioso di Capon. Ha sfiorato il gol anche Pelizzari, al 44'.

Nel finale gli ospiti hanno tentato di ottenere il pareggio. Ci sarebbero riusciti, nonostante la buona guardia della difesa bianconera, se al 89' Bassanese non avesse sfiorato troppo il pallone quando il portiere Lauro era ormai fuori causa.

p. m.

Biellese: Lauro; Franciosi, Fossati; Capon, Caponcoca, Zandonà; Schiliro, Mosca (dal 46' Fumagalli), Bercellino, Delle Donne, Pulenzy.

Venezia: Seda; Santarello, Bisioli; Bassanese, Lesca, Rossi; Burla, Cagnin, Enzo, Scarpa, Gidoni.

Arbitro: Tubertini.

Marcatore: Bercellino al 51'.

Un grande Spezia alt alla Reggiana

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 16 gennaio.

(f. c.) Un grande Spezia per battere (2-1) una Reggiana che si è fatto ammirare. Gli emiliani, dopo aver iniziato con una manovra elaborata, hanno subito i due gol spezzini nel giro di pochi minuti. Al 20' è stato Spegatoria, dopo un colpo di tacco di Agostini, a trafiggere Marzoli. Al 23' ha raddoppiato Nicolarelli. La Reggiana ha sfiorato la bandiera proprio allo scadere con un gol veramente rocambolesco di cui è difficile assegnare la paternità.

Ad Alba battuto il Crema con rete di Tilotta - Un po' d'ossigeno alla squadra locale

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 16 gennaio.

Battendo in casa per uno a zero la compagine del Pergocrema, l'Albese ha compiuto oggi un costatente passo verso la zona salvezza. A dire il vero il risultato per la squadra di Benedetti, potevano essere più ampi, ma le precarie condizioni del terreno che rendevano difficoltosi i controlli di palla, hanno impedito agli attaccanti azzurri di concretizzare l'enorme mole di lavoro operata dagli ottimi centrocampisti Garelli e Lucia nl. La squadra langarola oggi si è ricreata bene dimostrando di sfruttare un ottimo periodo di forma. Da notare che da ben 439 minuti il portiere Ebertini è imbattuto e oggi tra i pali ha dimostrato ancora una volta, la sua sicurezza e bravura.

Gli ospiti, dal canto loro, sono scesi in campo con una squadra rimpinzata di centrocampisti con il chiaro intento di portare a casa almeno un punto.

La gara iniziava un po' in sordina. Al 10' con una veloce azione, gli ospiti si portavano in zona tiro con Minotti, che mandava la palla a sfiorare il montante della porta. Lo scampato pericolo spronava i locali che iniziavano a premovare con più determinazione.

L'azione del gol al 29'. Mattaini sopraggiunto dalle retrovie, si portava all'altezza del calcio d'angolo e lasciava partire un cross teso in area. Sulla palla si avventava Tilotta che con perfetta scelta di tempo deviava di testa in porta, nonostante il disperato tentativo del terzino Ghionni di salvare sulla linea bianca. Al 41' l'Albese andava nuovamente in rete con un'azione corale conclusa con un tiro finale di Magara, ma l'arbitro Esposito annullava per fuorigioco.

Nel secondo tempo Albese ancora all'attacco. Dopo aver insistito a lungo alla ricerca del raddoppio i locali rallentavano il ritmo e gli ospiti cercavano di rimontare lo svantaggio, ma Ebertini faceva buona guardia sventando i pochi tentativi. Nella fase finale erano ancora i langaroli che dominavano la scena con alcuni bei spunti di Garelli, Magara e Tilotta, ma il risultato non cambiava.

Gianfranco Fiori

Albese: Ebertini; Degasperi, Sobrero; Manica, Mattaini, Santini; Tilotta, Ramponi (dal 77' Sirumla), Garelli, Luciani, Magara.

Pergocrema: Gennari; Ferretti, Ghionni; Tognì, Bonincontri, Maffioletti; Guarrini (dal 55' Algeretti), Mazzoleri, Lussara, Mizzotti, Pellizzoni.

Arbitro: Esposito.

Alessandria soltanto 1-1 col Padova

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 16 gennaio.

Rimontato al 46' un gol subito alla mezz'ora, l'Alessandria, nella prima partita del '77 al Moccagatta (dopo le due consecutive trasferte, entrambe negative, ad Udine e a Piacenza), non è riuscita ad andare oltre il pareggio, malgrado avesse di fronte un avversario, il Padova, non certo pericoloso e senza grinta, più disposto a difendersi che ad attaccare.

Un risultato in parte negativo (i grigi hanno sempre più bisogno di punti, se si tiene anche conto che dovranno ora affrontare altre due, consecutive, trasferte) comunque in buona dose alla fortuna e ad un arbitraggio vergognoso (il direttore di gara ha fra l'altro negato due rigori da manuale), ma anche ad una impostazione tattica sbaliata.

Nei primi 45 minuti l'Alessandria ha insistito troppo ad attacare balordamente sulla sinistra, senza tenere in conto le buone smarcature sulla destra; poi, specialmente nell'ultima mezz'ora, sono stati lasciati all'attacco soltanto Marullo, Frigerio e Giglio, mentre un numero eccessivo di giocatori rimanevo fermo a metà campo con una tattica quasi suicida.

Così, alla fine di una partita che sulla carta vantava dotazia che non eccessivamente impegnativa, l'Alessandria si è dovuta accontentare di incassare, nella più poco pingue classifica, un solo strimintito punto. Troppo poco se non si vuole finire impaniamati nelle paludi di fondo classifica.

Al 31' doccia fredda per gli alessandrini. Calcio d'angolo respinto dalla squadra locale e Sanguin, con un tiro forse deviato involontariamente da Romei, sorprende Zanier portando in vantaggio i blancocuadati. Reagisce bene l'Alessandria e al 45' giunge il pareggio. Borghi calcia una punizione, respinge corto Rotoli e Pilaggi raccoglie centrando con precisione il bersaglio.

E' appena iniziata la ripresa e Marullo, in area, viene carlato da due avversari e atterrato: rigore, non c'è dubbio, ma l'arbitro impagabilmente lo pronuncia: La casa si ripete al 54': è ancora Marullo ad essere atterrato in area da De Petri e ancora una volta, tra le proteste generali, l'arbitro nega la massima punizione. Poi, mentre il Padova si accontenta di allegerire la pressione con sponadti contropiede, i grigi perdono ottime occasioni lasciando troppo spesso fermi a metà campo e il risultato di parità è ancora tale al fischio finale. Così l'Alessandria perde un'occasione d'oro per ritrovare la strada della vittoria.

Franco Marchiaro

Alessandria: Zanier; Giglio, Di Bitino; Tanara (Rollo dal 34'), Romei, Alberti; Pileggi, Vianello, Marullo, Borghi, Frigerio.

Padova: Rottoli; Scalabrin, Bolturo; Di Mario, Berti, De Petri; Tvipegi, Sanguin, Vendrame, Moretto, Bagnara.

Arbitro: Madonna.

Marcatori: Sanguin al 31; Pileggi al 40'.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Albese-Pergocrema 1-0
Alessandria-Padova 1-1
Biellese-Venezia 1-0
Clodia-Pro Vercelli 2-0
Cremonese-Triestina 0-0
Lecco-Mantova 3-0
S. Angelo Lod.-Bolzano rinv.
Seregno-Juniercasale 1-1
Trevisio-Pro Patria 2-0
Udinese-Piacenza 1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cremonese	28	18	11	6	1	29	6
Udinese	27	18	11	5	2	22	10
Lecco	24	17	10	4	3	25	9
Trevisio	22	18	8	6	4	18	8
Juniercas.	21	18	8	5	5	22	16
Piacenza	21	18	7	7	4	17	15
Pro Verc.	20	17	6	8	3	17	13
Triestina	19	18	5	9	4	12	9
Mantova	19	17	5	9	3	17	13
Bolzano	17	16	6	5	5	15	13
Pergocr.	17	18	7	3	8	15	18
S. Ang. L.	16	17	5	6	6	16	12
Albese	15	18	3	9	6	8	12
Alessandr.	15	18	5	5	8	14	19
Biellese	14	17	4	6	7	12	17
Pro Patria	13	18	3	7	8	10	21
Seregno	12	17	3	6	8	11	18
Clodia	12	18	4	4	10	17	25
Padova	11	18	0	11	7	5	17
Venezia	9	18	2	5	11	11	28

PROSSIMO TURNO (18ª giornata, 23 gennaio, ore 14,30): Bolzano-Treviso; Juniercasale-Cremonese; Mantova-Biellese; Padova-S. Angelo Lod.; Pergocrema-Udinese; Piacenza-Seregno; Pro Patria-Clodia; Pro Vercelli-Albese; Triestina-Lecco; Venezia-Alessandria.

Girone B

Anconitana-Pisa 0-1
Arezzo-Olbia 1-0
Fano-Grosseto 3-0
Livorno-Empoli 1-0
Parma-Giulianova 1-0
Riccione-Pistoiese 0-4
Siena-Lucchese 2-1
Spezia-Reggiana 2-1
Teramo-Sangiovannese 0-0
Viterbese-Massese 1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Parma	26	18	9	8	1	26	16
Pistoiese	24	18	9	6	3	34	16
Spezia	22	18	6	10	2	16	9
Siena	20	18	5	10	3	16	11
Reggiana	20	18	7	6	5	18	15
Teramo	19	18	6	7	5	17	14
Pisa	19	18	6	7	5	19	18
Arezzo	19	18	6	6	6	11	12
Lucchese	18	18	7	4	7	16	15
Arezzo	18	18	3	12	3	13	14
Olbia	18	18	6	6	6	17	19
Viterbese	17	18	4	9	5	20	21
Anconit.	17	18	4	9	5	15	19
Giulian.	17	18	4	9	5	7	20	24
Livorno	17	18	5	7	6	16	20
Grosseto	16	18	4	8	6	10	16
Sangiov.	15	18	3	9	6	10	14
Riccione	14	18	3	10	6	15	22
Massese	13	17	3	9	7	12	26
Empoli	12	18	4	4	10	22	23

PROSSIMO TURNO (18ª giornata, 23 gennaio, ore 14,30): Empoli-Teramo; Giuliano-Fano; Grosseto-Anconitana; Lucchese-Riccione; Massese-Parma; Olbia-Spezia; Pisa-Viterbese; Pistoiese-Livorno; Reggiana-Arezzo; Sangiovannese-Siena.

Girone C

Bari-Alcamo 0-1
Barletta-Nocerina 0-0
Benevento-Matera 2-1
Brindisi-Pro Vasto 2-0
Cosione-Messina 1-0
Paganese-Sorrento 1-0
Reggina-Salernitana 3-1
Siracusa-Campobasso 1-0
Trapani-Cosenza 2-3
Turris-Marsala 1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bari	26	18	10	6	2	20	11
Cosione	25	18	10	5	3	22	13
Paganese	24	18	8	8	2	14	7
Benevento	23	18	9	5	4	16	9
Reggina	22	18	7	8	3	19	13
Siracusa	21	18	7	7	4	18	13
Turris	20	18	6	8	4	19	13
Nocerina	19	18	5	9	4	12	9
Brindisi	18	18	6	6	6	17	13
Trapani	18	17	6	6	5	16	14
Barletta	18	18	5	8	5	18	17
Salernitana	18	18	4	10	4	13	13
Campob.	16	17	7	2	8	16	19
Marsala	15	18	3	9	6	16	20
Matera	14	18	5	4	9	18	21
Sorrento	14	18	4	6	8	9	13
P. Vasto	12	18	3	6	9	11	20
Messina	12	18	3	6	9	11	22
Alcamo	12	18	3	6	9	12	26
Cosenza	11	18	3	5	10	11	24

PROSSIMO TURNO (18ª giornata, 23 gennaio, ore 14,30): Alcamo-Cosione; Campobasso-Turris; Cosenza-Brindisi; Marsala-Paganese; Matera-Barletta; Messina-Bari; Nocerina-Reggina; Pro Vasto-Reggina; Salernitana-Trapani; Sorrento-Siracusa;

"Pro„ presuntuosa punita con due gol

(Nostro servizio particolare)
Chioggia, 16 gennaio.

Con un secco due a zero il Clodia si sbarazzato della forte Pro Vercelli ed ha guadagnato altri due preziosi punti che gli permettono di guardare con più serenità al prosieguo del campionato, sperando così di uscire al più presto dal fondo della classifica.

La Pro Vercelli venuta a Chioggia con un biglietto di visita non indifferente avendo inflitto domenica scorsa l'Udinese. La squadra piemontese è una compagine in forma ed ha fra le sue file tipi come Maccia, Cavagnetto, Marano, Balocco e Magrini, tutti giocatori quotati e che possono in qualsiasi momento sbloccare il risultato.

Di tutto ciò i grunata chioggiotti erano ben consci. Sono scesi infatti in campo un po' timorosi, hanno badato soprattutto a controllare il gioco e ad evitare che le pericolose punte avversarie potessero avvicinarsi alla porta di Cavalieri. Ma i due, ben bloccati da Baltoia e Vianello, non creavano grossi problemi e di conseguenza la squadra ha incominciato ad avere più fiducia e ad essere molto di più. Si è subito visto che Rossi era in giornata di vena ed ogni sua azione diventava pericolosa e Marti che lo controllava doveva ricorrere a molte scorrettezze.

Vianello, al 21' riusciva a sbloccare il risultato, appoggiando opportunamente la palla in rete dopo che Castellani aveva deviato un forte tiro in diagonale di Rossi. Dopo il gol il Clodia si distendeva assai bene, manovrando con azioni corali, bene impostate da Ferrari, sempre solido.

Nel secondo tempo, quando tutti si aspettavano la reazione della Pro Vercelli, è venuto al 3' il raddoppio dei lagunari. Leonardazzi intercettava nella sua metà campo una respinta della difesa piemontese e fugaba tutto solo sulla destra: arrivato nella strepuarita antiversaria lanciava in area Rossi sul filo del fuorigioco. L'undici grunata bruciava nello scatto il suo diretto avversario e sulla uscita di Castellani stoccava in rete. A questo punto la partita era finita e qualche reazione della Pro si spegneva tra le braccia di Cavalieri, sempre attento e scattante.

La Pro Vercelli, da parte sua, ha dimostrato di possedere un'intelaiatura più che solida, proprio adatta ad un campionato di serie C, dove la potenza fisica ed il gioco di prima sono sempre determinanti. Oggi ha peccato forse di immodestia.

e. b.

Clodia: Cavalieri; Visinti (dal 16' Boscolo), Vissentin; Leonardazzi, Grison, Baltoia; Vianello, Loindo, Ferrari, Zitta, Rossi. 12 Pegani, 13 Bellucchi.

Pro Vercelli: Castellani; Sadocco, Balocco; Marti, Codogno, Rossetti; Magrini (dal 70' Jori), Scandroglio, Cavagnetto, Mazzia, Muraso, 12 Soragno, 13 Tarchetti.

Arbitro: Lanzetti.

Nel fango di Seregno un valido Casale: 1-1

(Dal nostro corrispondente)
Seregno, 16 gennaio.

Buona partita, nonostante il fango imperante, e salomonico risultato di parità, che crediamo debba essere considerato entrambe le compagini, appunto in buona giornata. Nel corso del primo tempo, le azioni più consistenti e pericolose le ha condotte lo Juniercasale, compagine sem'altro meglio organizzata e compatta, pronta a chiudersi in difesa e sollecita a lanciarsi in avanti, dove gli agili Filippi e Marocchino pertavano di volta in volta un certo scompiglio nella retroguardia locale, peraltro attenta e con Facoetti che faceva buona guardia al cannoniere Motta, oggi rimasto all'asciutto.

Quasi allo scadere del tempo, i neroazzurri sono riusciti a concretizzare la loro supremazia passando a condurre con Marocchino, esattamente al 43': per un fallo quasi al limite dell'area seregnese, veniva concessa una punizione ai piemontesi, sugli sviluppi della quale Marocchino, infiniosi fra alcuni difensori, raccoglieva la sfera e batteva il portiere betanzolo.

I secondi quarantacinque minuti vedevano subito il Seregno passarsi all'attacco, con grossolta e forse anche con magnanimità, da parte dei visitati, arrivava il pareggio che avrebbe ora definitivamente sanzionato il risultato della piacevole partita, fatiera un calcio d'angolo Erba, la palla giungeva a Ballabio il quale operava un entusiasmante slalom che lo portava davanti al portiere ospite, battuto con facilità.

Sulle ali dell'entusiasmo, il Seregno ha tentato il tutto per tutto per aggiudicarsi la gara, ma la difesa neroazzurra faceva buona guardia, per la verità senza eccessivo affanno. Anzi, nel finale, era ancora lo Juniercasale a rendersi insidioso in un paio di azioni, suggerite da Filippi e Marocchino, senza alcun dubbio tra i protagonisti in campo.

g. r.

Costa d'Avorio-Costa Azzurra

Rally nel deserto auto batte moto

La Fiat Campagnola di Carletti-Jenny, sesta classifica

L'automobile ha scosfitto la motocicletta in una delle più lunghe e dure gare disputate fra i due mezzi di locomozione. Il Rally Costa d'Avorio-Costa Azzurra che ha impegnato un centinaio di concorrenti per circa due settimane durante le quali, fra l'altro è stato attraversato anche il deserto nordafricano. La prova è stata vinta dal prototipo Renault 12 Simpar, una vettura sportivestale con quattro ruote motrici da 300 cavalli, condotta dal francese Brinavoine.

Le moto, comunque non hanno sfigurato, piazzandosi al secondo posto con la Yamaha 500 di Comte. Ottimo il comportamento della Fiat Campagnola, prima fra le vetture italiane, con il sesto posto di Carletti e Jenny. La casa torinese aveva quattro delle sue «fuoristrada» alla partenza, tutte giunte al termine della gara.

Rugby, l'Aquila rimane da sola

Situazione ribaltata al vertice del massimo campionato di rugby dopo la prima giornata di ritorno. L'Aquila con un soffarto successo a Casale sul Sile contro il Casale sul Sile: L'Aquila-Gasparello 7-3; a Brescia: Wührer/Franzoso 12-6; a Reggio Calabria: Caronte-Sanson 11-6 (giocato ieri); a Roma: Algida-Concordia 7-7; a Parma: Permo-Petrarca rinviata.

Classifica: L'Aquila p. 23; Sanson e Metalcrom 22; Algida 20; Petrarca 18; Fiamme Oro 17; Caronte e Wührer 13; Concordia 11; Franzoso e Ambrosetti 9; Parma 8; Amatori 4; Gasparello 3.

La Panini ha dominato il derby del "volley„

Nella prima giornata della poule scudetto del campionato di serie A maschile di pallavolo la Panini ha dominato il derby con l'Edilcuoghi mentre la Dermatrophine ha vinto un importante match con la squadra Ipe Parma. Le Paoletti ha invece dominato il Casadio. Nella poule scudetto femminile l'Alano ha vinto con merito il derby con la Prescilana ed è ora la squadra da battere per la vittoria finale.

Serie A maschile

Poule scudetto: Dermatrophine Padova-Ipe Parma 3-0 (15-14, 15-13, 15-13); Panini Modena-Edilcuoghi Sassuolo 3-0 (15-3, 15-8, 15-13); Paoletti Catania-Casadio Ravenna 3-0 (15-13, 15-9, 15-0); Pedersano-Klippan 3-2 (15-8, 12-12, 16-14, 13-15, 15-11).

Trofeo Federale — A: Cus Siena-Cedas Padova 3-0 (15-4, 15-10, 15-9); Novalima Trieste-Virasi Carrara 3-1 (10-15, 15-7, 15-5, 15-5); Cus Pisa-Spem Faenza 3-0 (17-15, 15-9, 15-7); Milan Gonzaga-Cargano Genova 3-0 (15-11, 15-5, 15-6).

Trofeo Federale — B: Edilmar Casertano-Virtus Aversa 3-0 (15-5, 15-11, 15-8); Cus Catania-Lubiam Ancona 3-0 (16-14, 15-12, 15-13); Ruini Firenze-Cus Firenze 3-2 (10-15, 15-13, 15-7, 9-15, 15-11); Palermo-Dinamis Palermo 3-2 (10-15, 15-13, 15-7, 8-15, 15-11).

Serie A femminile

Poule scudetto: Cecina-Burro Giglio 3, Emilia 3-1 (15-15, 15-9, 15-6, 15-13); Torre Talsita Catania-Monoceram Ravenna 3-2 (15-8, 15-13, 10-15, 11-15, 15-10); Alzano-Prescilana 3-0 (15-12, 15-7, 15-7); Metauro Fano-Cook o Matto Palermo 3-0 (15-12, 15-8, 15-4).

Un protagonista d'eccezione.

L'ideale della coerenza armonica fra l'uomo e il veicolo, vale a dire l'adeguamento sistematico dello strumento automobile alle capacità del guidatore è, per sua stessa natura, strettamente legato alle vetture sportive da competizione. Vetture estremamente mobili, dalla linea assolutamente aerodinamica e dalle dimensioni superompatte.
L'impiego quotidiano di un'automobile però presenta delle esigenze pratiche di genere assai diverso, per cui abbiamo tolto al sistema uomo-macchina la sua forma esasperata, ricendogliela su misura per adeguarlo alle necessità del traffico.
BMW 630 CS, 633 CSi: un nuovo metro di sintesi. Il nuovo Coupé BMW rappresenta la realizzazione ideale della concezione tecnica uomo-macchina. Creato per il pilota ambizioso ed esigente che non ha - o non ha più - bisogno delle 4 porte di una grossa berlina, il nuovo Coupé BMW dona alla gioia di guidare una nuova dimensione e presenta una nuova forma di sportiva esclusività. Il nuovo Coupé BMW è stato studiato sulla scorta delle vaste esperienze acquisite dalla BMW in campo agonistico: si manifesta ad esempio in tutti gli accorgimenti adottati per accrescere al massimo la rapidità di comando e la sicurezza di reazione. Ma è anche stato dotato di un confort del tutto eccezionale per questo tipo di vettura, pur valutandolo in base ai più severi criteri di giudizio.
BMW 630 CS, 633 CSi: alternativa senza alternative. Il Coupé BMW si distingue nettamente da quelle versioni riadattate di pesanti berline di rappresentanza che, pur definendosi coupèe, tradiscono pur sempre la loro origine. Ma si discosta altrettanto nettamente da quelle supersportive di lusso la cui forma vistosa ed esibizionistica spesso, più che indicare, deve supplire alla vitalità del pilota.
Il nuovo Coupé BMW è stato creato per un tipo di automobilista che si distingue nettamente dai possessori di altre vetture esclusive: per quel pilota che non possiede soltanto i mezzi economici per acquistarlo, ma anche la capacità per guidarlo.

BMW 630 CS, BMW 633 CSi BMW 630 CS: 2985 cc. 185 CV DIN (136 KW). da 0 a 100 Km/h in 8,5 sec. BMW 633 CSi: 3210 cc. 200 CV DIN (147 KW). da 0 a 100 Km/h in 7,9 sec.
BAVARIA spa Piazza della Repubblica, 8 - 20121 Milano - tel. 652596 - 6570498

BMW-Gioia di guidare